

## FESTIVAL

## La vetrina del Ca' Foscari

SHORT FILM FESTIVAL » I LAVORI DELLE SCUOLE DI CINEMA DAL 4 AL 7 MAGGIO

SARAH-HÉLÈNE VAN PUT  
VENEZIA

■ ■ Come a voler sancire un ritorno alla normalità il Ca' Foscari short film festival sposta le sue giornate nel pieno della primavera accogliendo nella vita culturale della città e soprattutto dell'università, registi, artisti e studiosi provenienti da tutto il mondo incentivando l'importanza di un dialogo senza pregiudizi. Il manifesto della 12ª edizione del festival, il primo festival in Europa concepito, organizzato e gestito da un'università grazie al coordinamento del direttore artistico e organizzativo Roberta Novielli, è stato realizzato anche per quest'anno da Lorenzo Mattotti, un omaggio a una splendida Gong Li che guida lo sguardo dei tanti ragazzi del Ca' Foscari all'interno della città di Venezia. Partendo dal cuore della vita universitaria, l'Auditorium Santa Margherita, il festival dal 4 al 7 maggio sarà «diffuso» all'interno di istituzioni importanti come la Fondazione Ugo e Olga Levi, il Museo d'Arte Orientale - Ca' Pesaro, la Fondazione Querini Stampalia, la Casa del Cinema di Venezia e la Fondazione Bevilacqua La Masa confermando il legame sempre più importante con la città.

Il programma di quest'anno è ricco d'incontri, proiezioni, eventi collaterali e Masterclass dedicate a figure importanti nel cinema mondiale come il direttore della fotografia Luca Bigazzi che ripercorrerà la sua lunga carriera con registi come Paolo Virzì e Gianni Amelio e il sodalizio con Paolo Sorrentino con cui ha lavorato fin dal primo film del regista *Le conseguenze dell'amore*, passando per il *Divo* fino a *Loro*. Il secondo ospite d'eccezione sarà la regista giapponese Yukiko Mishima con un programma a lei dedicato: sarà il suo ultimo lungometraggio *Shape of Red* a inaugurare il festival nella giornata di pre-apertura del 3 maggio. Il film, adattamento del libro di Rio Shimamoto *Red*, segue la quotidianità di una donna nella società giapponese contemporanea, un ritratto delicato in cui emergono i dubbi di una vita matrimoniale monotona e il desiderio di realizzare una vita professionale piena e di successo.

## ANIMAZIONE

Quest'anno il festival dedica uno spazio al cinema d'animazione «breve» con ospiti due grandi animatori come Peter Lord, figura cardine per l'animazione europea e co-fondatore della storica casa di produzione inglese Aardman Animations con la quale ha creato personaggi iconici come Wallace & Gromit; e il grande artista inglese di puppet animation e stop motion Barry



**Ospiti**  
**Luca Bigazzi,**  
**la regista Yukiko**  
**Mishima,**  
**i maestri**  
**dell'animazione**  
**Peter Lord,**  
**Barry Purves**  
**e Tsukamoto**  
**presenta**  
**virtualmente**  
**il suo romanzo**

Purves che presenterà il suo ultimo lavoro *No Ordinary Joe*.

## TSUKAMOTO

Torna virtualmente anche quest'anno l'iconico regista giapponese Shin'ya Tsukamoto che presenterà in anteprima italiana il suo romanzo *Un serpente di giugno*, adattamento del suo classico film del 2002. La presentazione del libro, edito da Marsilio, sarà l'occasione per esplorare la carriera letteraria di Tsukamoto, forse meno conosciuta di quella cinematografica, per capire come l'autore si rapporta ai diversi tipi di espressione artistica. Da Mumbai, invece, sarà in collegamento il regista Ashish Pandey per il programma a cura di Cecilia Cossio, in cui il regista indiano presente-



**DANH VO** «Danh Vo, Isamu Noguchi, Park Seo-Bo»: è la mostra, appena inaugurata alla Fondazione Querini Stampalia: in collaborazione con White Cube l'artista danese-vietnamita Danh Vo è stato invitato a curare insieme a Chiara Bertola, responsabile del programma d'arte contemporanea

dell'istituzione, questo progetto espositivo in occasione della Biennale di Venezia. Le sue opere, con quelle dello scultore statunitense di origini giapponesi Isamu Noguchi e del pittore coreano Park Seo-Bo, instaurano un complesso dialogo tra di loro all'interno degli spazi della Fondazione.

rà il sui lavori *The Cabin Man*, *Khule darwaaze* e infine *Nooreh*; lavori attraverso cui il regista indaga e rappresenta la fragilità della vita.

## CONCORSO

Il cuore pulsante del festival è il Concorso Internazionale dedicato ai cortometraggi provenienti dalle scuole di cinema di tutto il mondo, una vetrina tra le più prestigiose d'Europa per le nuove generazioni di registi che in modo lucido e diretto riflettono sulla storia e lo spirito tempo, sulla società e le sue contraddizioni, ma soprattutto sulla propria identità cercando il loro posto nel mondo come farà Sèthemè, ragazza albina protagonista del corto di Medessè Agohoundjè, *Another White Girl*.



Una scena da «Wiedersehen»; in alto «Shikhandi»

tomba, uno squarcio in cui custodire il desiderio di vita e che l'uomo cerca di comunicare senza far insospettire i combattenti, suonando sulla tomba improvvisata una tavola di legno per far sentire la sua presenza ai cari «sepolti», rassicurandoli. Dopo i racconti provenienti da due lunghi periodi di lockdown i giovani registi s'interrogano sugli effetti della pandemia e delle misure di contenimento sull'economia globale e sul difficile cammino di chi già era in difficoltà, rilegato ai margini della società come l'anziana senzatetto Zhi Lian protagonista di *Scavenger* di Nicholas Ong Kok Weng. Il regista segue in una Singapore inospitale, la quotidianità sempre più difficile dell'anziana signora che si muove, sotto lo sguardo ostile dei passanti, alla ricerca degli oggetti rituali indispensabili per celebrare l'imminente commemorazione del suo matrimonio. Tra le strade di Rio de Janeiro vive invece il protagonista di *Neon Phantom*, João che ha perso il lavoro a causa della pandemia. Come molti nel suo paese, è costretto ad accettare un impiego come *riders* e ben presto si rende conto di quanto la realtà che sognava sia molto distante dalla quotidianità. Attraverso l'alternarsi di dialoghi e coreografie corali, accompagnate da canti, il regista Leonardo Martinelli mette in luce la realtà precaria dei lavoratori dell'odierna gig economy: il costante timore di ricevere una cattiva recensione ed essere bloccati sulle piattaforme, le attese infinite, la mancanza di tutela e sicurezza, le velate minacce da parte dei clienti. Il corto, presentato al festival di Locarno, riesce a intercettare i disagi di questa nuova classe lavoratrice che sempre in più parti del mondo chiede che siano riconosciuti i diritti lavorativi più basilari.

## EVENTI COLLATERALI

Tra gli eventi collaterali tornano «East Asia Now» a cura di Stefano Locati, un osservatorio sulle ultime tendenze provenienti dall'Asia Orientale che quest'anno viaggia tra Malesia, Indonesia, Filippine e Giappone; e il programma sul primo cinema di Carlo Montanaro dal titolo «Il corpo svelato», un programma «piccante» dedicato ai primi nudi, scientifici e non, della storia del cinema. Mentre la sezione dedicata alla video arte italiana, «Lo sguardo sospeso», quest'anno rende omaggio alla curatrice stessa del programma Elisabetta Di Sopra e al suo impegno per la diffusione della videoarte del nostro paese. Il programma ripercorrerà la carriera dell'artista attraverso i lavori che hanno al centro della loro indagine il corpo.